

# VIVALDIANA [Danza]

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE

ORE 21:00

IN ABBONAMENTO

Con **Spellbound Contemporary Ballet**

coreografie: Mauro Astolfi

musiche: Antonio Vivaldi

disegno luci & set concept: Marco Policastro

costumi: Mélanie Planchard

assistente alla coreografia: Alessandra Chirulli

coproduzione internazionale: Spellbound/Les Théâtres de la Ville de Luxembourg/  
Orchestre de Chambre de Luxembourg

In questo nuovo progetto l'idea principale è lavorare ad una parziale rielaborazione ed una integrazione dell'universo di Vivaldi, compositore geniale, con alcuni aspetti della sua personalità da uomo comune, un ribelle e fuori dagli schemi. Da questa suggestione ho cercato di tradurre in movimento alcune creazioni di Vivaldi per raccontarne ancora una volta il talento e la capacità di reinventare, nella sua epoca, la musica barocca.

Vivaldi era assolutamente consapevole di andare ben oltre i limiti del proprio tempo in un mondo di razionalità, e non si preoccupava di muoversi contro corrente: in questo consiste la sua genialità. Da qui l'idea di rielaborare la sua architettura musicale cercando di restituire all'opera musicale le caratteristiche della sua unicità di musicista. L'aspetto che mi interessa e mi diverte portare in scena è la quantità di pettegolezzi che giravano all'epoca sul suo conto. Si raccontava di un Vivaldi prete che lascia improvvisamente l'altare sul quale officiava per correre in sacrestia per scrivere il suo tema, quello che aveva in mente in quel preciso momento...per poi tornare a terminare la messa. Venne denunciato all'Inquisizione, che fortunatamente lo giudicò come un musicista, cioè comunque un pazzo, e si limitò a proibirgli di celebrare la messa. In questo aneddoto ho trovato un'insuperabile fonte di ispirazione per dare forma a una ricerca in danza che accostasse i diversi aspetti dell'universo vivaldiano armonizzandone il lato prettamente artistico con le declinazioni umane più istrioniche e talvolta folli. Vivaldi fu il primo musicista che componeva col preciso intento di stimolare il gusto del pubblico. Non di assecondarlo, ma di stimolarlo.